



VALORIZZARE GLI INTERVENTI DI EMPOWERMENT A FAVORE DELLE DONNE VULNERABILI

Primi esiti e riflessioni

Executive Summary

Luglio 2026



Presentazione*

Valorizzare gli interventi di empowerment a favore delle donne vulnerabili si inserisce nell'ambito dell'Operazione 6 del Piano Inapp 2023-2029 e ha previsto la rilevazione di prassi promettenti, progetti ed iniziative volti a promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di donne vittime di violenza di genere, con un focus particolare sulla violenza economica, di tratta e detenute.

Il presente documento sintetizza il contenuto del lavoro e ne valorizza l'elemento di originalità: non limitarsi a descrivere le iniziative volte a sostenere le donne in condizione di svantaggio, ma considerare le stesse da una prospettiva intersezionale, riconoscendo che la vulnerabilità non deriva dalla condizione femminile in sé, ma dall'intreccio tra molteplici dimensioni di genere, appartenenza etnica, status socio-economico, vissuti di violenza o discriminazione, tutti elementi che concorrono ad acuire specifici processi di marginalizzazione.

Obiettivi e metodologia

A seguito di un iniziale inquadramento teorico, è stato adottato un approccio di tipo qualitativo ed esplorativo, finalizzato a comprendere pratiche operative, rappresentazioni professionali e criticità emergenti nei percorsi di accoglienza e accompagnamento di donne vittime di violenza di genere, rifugiate o vittime di tratta, detenute. Il disegno di ricerca ha previsto la predisposizione e la somministrazione di una traccia di intervista con domande aperte rivolte ad alcuni attori chiave dei servizi che supportano le donne in situazione di vulnerabilità e, successivamente, l'organizzazione di due focus group per approfondire con alcuni testimoni privilegiati tematiche di natura metodologica e di inquadramento concettuale e per meglio definire e inquadrare pratiche operative.

Principali evidenze

Le prime evidenze emerse dal presente lavoro mostrano come il processo di empowerment rappresenti un percorso non lineare, che richiede il lavoro di rete delle istituzioni coinvolte, interventi personalizzati e multidimensionali, volti in particolar modo al raggiungimento dell'autonomia economica e della stabilità abitativa.

Le interviste con gli operatori dei servizi, la ricostruzione della letteratura di riferimento e i focus group con testimoni privilegiati hanno portato ad individuare diversi elementi comuni

* Il presente documento fornisce una sintesi dei contenuti della seguente pubblicazione: Inapp, Calia R.M., Di Iorio T., Ferrara M., Parente M., Porcarelli C. (2026), *Valorizzare gli interventi di empowerment a favore delle donne vulnerabili. Primi esiti e riflessioni*, Inapp Report n.68, Roma, Inapp.

Il report è stato realizzato dall'Inapp in qualità di Organismo intermedio del PN Giovani, Donne e Lavoro FSE+ 2021-2027, Piano Inapp 2023-2029 – Operazione 6 Qualificazione delle reti di sistema e delle funzioni di accompagnamento, rivolte ai soggetti vulnerabili, attraverso la valorizzazione delle esperienze collaborative di innovazione sociale tra servizi pubblici ed Enti del Terzo Settore. Definizione di un dispositivo integrato e ricorrente di monitoraggio e valutazione dello SCU, Attività 3 – Strumenti di supporto e analisi di azioni di efficacia per soggetti/gruppi vulnerabili, Linea operativa 2 – Percorsi di accompagnamento ed empowerment delle donne in condizione di vulnerabilità.

alle differenti esperienze. Uno dei più evidenti è la tendenza delle iniziative considerate a mettere in atto delle misure personalizzate, il più possibile tarate sulle necessità e bisogni primari delle persone, nel caso specifico delle donne in condizioni di vulnerabilità. È emersa la necessità, inoltre, che gli interventi siano flessibili e partano dalle richieste reali delle donne stesse. Il raggiungimento dell'autonomia può avvenire gradualmente, e non deve essere esclusivamente volto ad ottenere nell'immediato una occupazione, ma avere invece, come obiettivo primario, la ricostruzione dell'autostima delle donne. A tal fine è indispensabile la collaborazione di soggetti che concorrano all'empowerment della persona. I progetti hanno una buona riuscita, infatti, soprattutto quando gestiti in rete, ponendo fine all'estemporaneità delle iniziative e facendo in modo che le azioni positive vengano messe a sistema.

Conclusioni

In conclusione, i primi risultati emersi mostrano come l'empowerment non possa essere ridotto a mero dispositivo retorico, ma che acquisisce significato nella sua pratica, attraverso condizioni strutturali, azioni positive, relazioni capaci di renderlo effettivamente esigibile.

In tale scenario l'empowerment si configura come un processo intrinsecamente intersezionale, poiché le possibilità di autodeterminazione, partecipazione, accesso alle risorse sociali, educative, formative, relazionali, risultano profondamente condizionate dall'intreccio di genere, classe sociale, origine, status giuridico, posizionamento territoriale¹.

L'empowerment richiede, dunque, sistemi di intervento ed approcci alla ricerca, in grado di riconoscere e governare la complessità, in un contesto sociale segnato da crescenti livelli di crisi e vulnerabilità sociale.

¹ Crenshaw K. (1991), Mapping the margins: Intersectionality, identity politics, and violence against women of color, *Stanford Law Review*, 43, n.6, pp.1241-1299.

L'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP) è un ente pubblico di ricerca che si occupa di analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, delle politiche dell'istruzione e della formazione, delle politiche sociali e, in generale, di tutte le politiche economiche che hanno effetti sul mercato del lavoro. Nato il 1° dicembre 2016 a seguito della trasformazione dell'Isfol e vigilato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, l'Ente ha un ruolo strategico – stabilito dal decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 – nel nuovo sistema di governance delle politiche sociali e del lavoro del Paese.

L'Inapp fa parte del Sistema statistico nazionale (SISTAN) e collabora con le istituzioni europee. È Organismo Intermedio del Programma nazionale Giovani, donne e lavoro 2021-2027 del FSE+, delegato dall'Autorità di Gestione all'attuazione di specifiche azioni (Piano Inapp 2023-2029), ed è Agenzia nazionale del programma comunitario Erasmus+ per l'ambito istruzione e formazione professionale. È l'ente nazionale all'interno del consorzio europeo ERIC-ESS che conduce l'indagine European Social Survey. L'attività dell'Inapp si rivolge a una vasta comunità di stakeholder: ricercatori, accademici, mondo della pratica e policymaker, organizzazioni della società civile, giornalisti, utilizzatori di dati, cittadinanza in generale.

INAPP

Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche

Corso d'Italia, 33 – 00198 Roma

Tel. +39 06854471

www.inapp.gov.it

